

LA NAZIONE Umbria

Martedì 20 marzo 1979

Redazioni: PERUGIA, piazza della Repubblica 63 (telefono 65.343, notturni 23.916 e 25.831, SPE 28.025) — TERNI, piazza Soiferlino 11 (telefoni 405.151 - 408.191, notturni: 53.649 - 53.650 - 52.276) — Uffici di corrispondenza: CITTA' DI CASTELLO, piazza dell'Incontro n. 1 - telefono 833.873 — FOLIGNO, corso Cavour numero 8 - telefono 53.838 — SPOLETO, via Don Minzoni n. 1 - telefono 24.150
PUBBLICITA': Società Pubblicità Editoriale SpA, Perugia, p.za della Repubblica 63, tel. 28.025. Tariffe a modulo di ca. mm. 42x43: Comm. fer. L. 14.500, sab. L. 19.000, fest. L. 23.500; Pubbl. polit. e elett. aum. 20%; Ric. Collab.: fer. L. 19.500, sab. L. 23.500, dom. L. 27.000. Tariffe a mm.: Note cron. e redaz.: fer. L. 600, fest. L. 720; Finanz. e Leg., Appalti, Sent.: fer. L. 900, fest. L. 1.100 + Iva 14%. Necrol. L. 16.000 1/2 mod., con foto L. 24.000 (Iva compr.). In prima pagina tariffa doppia

CLAMOROSO FURTO ALLA PINACOTECA DI GUBBIO

avoro
iorelli

di essere stato solo
la magistratura»

Spoleto, hanno fatto irruzione nei locali attualmente occupati dal circolo Cricai. In una saletta attorno al tavolo verde sul quale erano sparsi mazzi di carte e pacchetti di banconote di grosso taglio, vi era una decina di persone; commercianti, imprenditori e impiegati, di giovane e media età, tutti di Spoleto e dintorni, intenti al gioco d'azzardo. Qualcuno ha cercato di lasciare il locale ma troppo tardi; sono stati tutti bloccati e identificati. Il materiale da gioco e il denaro sono stati sequestrati, seguiranno le denunce per contravvenzione alla legge che vieta il gioco d'azzardo.

Ladro-scalatore s'impadronisce della Madonna del Melograno

L'opera della seconda metà del 400 è attribuita a Pier Francesco Fiorentino. L'autore del colpo si è fatto chiudere nel palazzo dei Consoli, poi è uscito (con l'opera) servendosi di una corda, scendendo lungo la parete esterna

Furto ieri notte nel piano superiore del palazzo dei Consoli a Gubbio, dove è allestita la pinacoteca comunale.

E' stata rubata, probabilmente su commissione, la «Madonna del melograno» un prezioso dipinto della seconda metà del '400 che raffigura la Madonna con il Bambino ed un Sangiovesino. Attribuito a Pier Francesco Fiorentino, dopo diverse ricerche, era stato ritenuto fino a non molti anni fa, eseguito addirittura da Filippo Lippi.

Del grave danno provocato al patrimonio artistico eugubino, si sono accorti ieri mattina i titolari di una impresa che sta eseguendo lavori di consolidamento sulla merlatura del palazzo.

Messi in allarme da una corda che scendeva dal secondo piano lungo la facciata che dà su via dei Consoli, hanno avvertito i carabinieri ed insieme ai militari sono entrati all'interno del palazzo. La «Madonna del melograno» era custodita nella sala contraddistinta dal numero «III», dove sono ordinate le opere del Quattro-Cinquecento; sul muro è rimasta soltanto la

graffia alla quale il quadro era appeso ed il cartellino che ne indicava il titolo e l'autore.

Il ladro (o i ladri), hanno agito con estrema tranquillità impossessandosi soltanto dell'opera del Fiorentino e dimostrando quindi di avere agito con estrema precisione. Ecco perché non è fuori luogo pensare ad un furto su commissione.

Il ladro è entrato nel palazzo dei Consoli, mischiandosi ai visitatori, che domenica hanno affollato le sue sale; ha atteso l'orario di chiusura, nascondendosi probabilmente in un terrazzino che, protetto da una porta a vetri, si trova nella seconda sala in corrispondenza di una finestra, la prima, che, all'angolo con la facciata, dà su via dei Consoli.

Precedentemente si era preoccupato di manomettere, almeno così sembra, il gancio che garantiva la chiusura della porta a vetri. Il custode, nel consueto giro serale, notando che tutto era in ordine, se n'è andato senza sospetti. A quel punto il destino della «Madonna del melograno» era ormai segnato, anche perché l'impianto d'allarme, che dovrebbe proteggere anche la sala nella quale il quadro era custodito, si trovava da qualche mese fuori uso, senza che qualcuno si fosse preoccupato di sollecitarne la riparazione.

Tra l'altro, in una delle ultime sedute del consiglio comunale, rispondendo ad una interpellanza, sulle precauzioni per la conservazione delle opere d'arte, la giunta aveva risposto, ritenendo infondate le preoccupazioni espresse, in quanto tutto il patrimonio disponeva di adeguata tutela.

L'impresa di ieri notte rappresenta la smentita più atroce. C'è da aggiungere, inoltre, che il furto è stato compiuto da un ladro estremamente agile. Infatti, per uscire dal Palazzo dei Consoli (dato che tutte le porte interne erano chiuse), si è calato da una altezza di circa venticinque metri, facendosi scivolare

lungo una corda fissata ad una sporgenza del palazzo, dalla finestra corrispondente alla sala attigua a quella della Madonna del melograno.

Sono iniziate immediatamente le indagini da parte dei carabinieri, coordinate dal capitano Giancarlo Tatta. Sono stati effettuati alcuni rilievi di impronte presenti sulla porta-vetri del terrazzino ed è stata recuperata la corda usata per uscire dal palazzo.

Giampiero Bedini

Per il furto nominata una commissione d'inchiesta

Ieri mattina a Gubbio è stata convocata d'urgenza la giunta comunale; nel pomeriggio il consiglio comunale (che era stato già convocato) è stato informato dal sindaco Panfili del furto avvenuto nella notte nel palazzo dei Consoli.

Dopo un'ampia discussione è stata decisa la costituzione di una commissione d'inchiesta per appurare se nel furto ci siano eventuali responsabilità amministrative ed organizzative, nonché per una più ampia valutazione circa le misure protettive del patrimonio culturale ed artistico della città.

La commissione, che si riunirà giovedì 22, è composta dal vicesindaco Zaccagni e dall'assessore M. Assunta Pierotti, dai consiglieri Lanuti e Ambrogio della DC, Fiorucci e Baldinelli del PCI, Rossi e Farinelli del PSI.

Grave una donna travolta da un'auto

Rosa Polverini di 55 anni abitante in traversa di via Cortonese è stata ricoverata con prognosi riservata al policlinico in seguito ad un incidente stradale avvenuto nella tarda serata in via Pievaia. La Polverini è stata investita da una Fiat 500 condotta da Marcella Tinarelli di 43 anni.

COSTRUITA UNA VARIANTE A MONTE DELLA FRANA

S chiederà al governo i soldi per la via Amerina

Costruzione di uno svincolo veloce - Con un intervento di emergenza una pista in terra battuta con limite di velocità e di tonnellaggio

ANAS, dottor Perotti, e il capo compartimento, ingegner De Marchis. Nel corso dell'incontro il direttore dell'ANAS ha assicurato l'intervento in tempi brevissimi dell'azienda per la creazione alla variante a monte della frana; contemporaneamente l'ANAS chiederà al governo uno stanziamento

di sedici miliardi per la costruzione di uno svincolo veloce dell'Amerina, come previsto nel piano regolatore di Amelia.

Queste, dunque, le due soluzioni: la prima di urgenza, la seconda definitiva. Accanto a queste, però, ne verrà realizzata anche una terza che,

per il tipo di strada, richiederà ancor meno tempo per la realizzazione: sarà, come si è detto, una pista non asfaltata che correrà lungo il vecchio tracciato, e che consentirà il traffico a senso unico alternato, con limite di velocità e di tonnellaggio per i veicoli che la percorreranno.

E' previsto anche che agli estremi di questa pista siano dislocati giorno e notte dei guardiani per assicurare il rispetto dei limiti del traffico e del senso unico alternato. Di questa soluzione di emergenza, si parlerà giovedì prossimo nel corso di una riunione che si terrà in prefettura.

Sabato, intanto, proprio per studiare la possibilità di trovare una soluzione di emergenza, si sono riuniti sul luogo della frana il sindaco di Amelia, Silvani, l'assessore ai lavori pubblici del comune di Narni, Francesco Bussetti, il prefetto di Terni e il comandante dei vigili del fuoco di Terni. Non sembrano possibili soluzioni alternative al di fuori di quelle proposte dall'ANAS.

Nel corso dell'incontro, comunque, è stata esaminata con il prefetto anche la situazione precaria della provinciale Capitonese per la quale saranno sollecitati interventi da parte della provincia.

STASERA A NORCIA

Arriva la fiaccola di San Benedetto

Il convegno sui trasporti a Foligno

Si è tenuta nella sala minore del DLF di Foligno l'assemblea-dibattito promossa dalla CGIL trasporti Umbria sulla costituzione del consorzio dei trasporti per il bacino di traffico Foligno-Spoleto-Valnerina.

Ampla la partecipazione degli addetti al trasporto e degli amministratori; la relazione tenuta dal segretario regionale della FIST, Pisello, ha illustrato, tra l'altro, le disposizioni che la legge quadro per i trasporti, approvata di recente dal consiglio regionale

E' in attesa per questa sera alle 19 in piazza San Benedetto la fiaccola scortata da cento atleti di Cassino, Subiaco e Norcia, componenti la staffetta, che dopo aver transitato da Roma (ha ricevuto la benedizione del Papa), sostato a Monteleone, a Cascia, attraverso la provinciale di Avendita, scortata dai carabinieri, giungerà nella piazza dedicata al santo di Norcia, alla vigilia dell'anno a lui dedicato, nella ricorrenza del 150° centenario della nascita. Per tutto l'itinerario è annunciata folle. Che ha salutato già i messaggeri dell'idea benedettina, che già a Roma erano stati accolti dal Papa con le parole: «Sappiate che sarò sempre con

centro congressi
HOTEL DELLA TORRE
S.S. FLAMINIA KM. 146 - TREVİ-PERUGIA
riunioni - banchetti
ricevimenti

CONSULTARE IL NOSTRO «SERVIZIO SU MISURA»
ANCHE A DOMICILIO-TEL. (0742) 78621-INT.645